LND

piemonte valle d'aosta

MAGAZINE

Il Comitato volta pagina: la nuova sede è realtà

COPPA ITALIA: TEMPO DI FINALI

Le nostre Rapp all'assalto del Regioni 2020

Corsi allenatori: ecco cosa cambia da questa stagione

sommario

3 Il saluto del Presidente Sibilia

4 Il saluto del Presidente Mossino

5 Coppa Eccellenza: verso la finale

6 La nuova sede del Comitato Piemonte Valle d'Aosta

10 Ad Alessandria si combatte per cancellare l'incubo alluvione

14 Corsi per allenatori: tutte le novità della stagione in corso

16 Rappresentative: è partita la corsa verso il Torneo delle Regioni

20 Final Four di Calcio a 5 maschile e femminile

LND Piemonte VDA Magazine
Rivista ufficiale del C.R. PIEMONTE VALLE D'AOSTA FIGC-LND
Via Tiziano Vecellio, 8 - 10126 Torino.
Email: stampa.piemonte@lnd.it
Website: piemontevda.lnd.it

Direzione Editoriale
Emanuele Fadini - Vito Fanelli

editoriale

Comunicare: un bisgno primario della persona

Cosimo Sibilia
Presidente L.N.D.

Tra i bisogni primari dell'uomo, quelli necessari per la sopravvivenza e la vita della persona, oggi non sarebbe così strano trovare la comunicazione. Anzi, per assurdo sarebbe quasi bizzarro il contrario. Comunicare nel 2020 è al pari di altre azioni come mangiare o respirare, un'esigenza imprescindibile che ritroviamo in tantissimi nostri gesti quotidiani da appena svegli fino a un attimo prima di addormentarci. Una vera e propria rivoluzione che ha cambiato inevitabilmente anche i due mondi a noi più vicini: lo sport, nel modo di relazionarsi tra tutti gli attori del sistema, e l'editoria, in quello di raccontare il primo. La stessa necessità di comunicare ha spinto il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta a dotarsi adesso di un proprio magazine digitale, uno strumento che trovo utilissimo per stringere ulteriormente il rapporto con le società dilettantistiche e per dar voce a tutte le iniziative della Lega Nazionale Dilettanti sul territorio, partendo dalle competizioni sportive fino alle attività con i partner e le istituzioni locali.

Sono davvero felice di esserci anche io nel primo numero che avrò il piacere di sfogliare direttamente dal mio smartphone, oggi compagno inseparabile per il nostro lavoro. Saluto con grande affetto tutti i lettori che si appassioneranno alla grande famiglia dei dilettanti. Chiudo, infine, facendo a tutto il Comitato e al suo presidente Christian Mossino i migliori auguri per questa nuova avventura.

editoriale

Informare e dare risposte, una priorità

Christian Mossino
Presidente Comitato
Regionale Piemonte
Valle d'Aosta

È innegabile che "comunicare" è una azione di fondamentale importanza nella vita di tutti i giorni tra tutti gli individui. Le motivazioni possono essere molte: in assenza di comunicazione le idee non possono avere un passaggio, le scoperte rimarrebbero nascoste, i pensieri non verrebbero condivisi, le persone non si conoscerebbero bene e mancherebbe anche una messa in comune delle situazioni positive o negative. Nella vita privata e nel lavoro la comunicazione svolge il ruolo più importante. Se non comunichiamo non ci sviluppiamo, non ci evolviamo. È importante comunicare non solo per condividere dei pensieri o per analizzare le situazioni, ma è fondamentale anche per trovare insieme agli altri la soluzione più adatta. Le azioni compiute dal nostro Comitato Regionale vengono rese note attraverso testi formali sui comunicati ufficiali, talvolta la disinformazione lascia spazio a congetture, e nel mondo del calcio spesso pur di creare confusione e polemiche. Occorre creare realtà a partire dal linguaggio corretto; la causa di molti malintesi è la convinzione di parlare dello stesso argomento quando l'idea che hanno al rispetto è diversa. La nostra intenzione è quella di fornire all'utenza risposte fondate, senza esprimere il nostro punto di vista ma solo raccontando e soprattutto informando in modo corretto e articolato. Il nostro movimento è diffuso su tutto il territorio delle nostre due Regioni ed una delle difficoltà che impedisce una costante comunicazione tra il nostro ente, le sue associate e i propri tesserati sono le distanze, i molteplici impegni di coloro che si occupano del nostro calcio, le incombenze quotidiane. Vogliamo colmare queste distanze, e fornire un servizio di informazione strutturata, che sia di aiuto e supporto alle attività delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, che possa consentire di acquisire notizie e informazioni che possano accrescere il bagaglio culturale dei nostri operatori, oltre a porre in evidenzia le attività svolte sia dal Comitato e dalle sue articolazioni periferiche che dalle Associazioni del territorio. Oggi, nell'era digitale, la comunicazione ha assunto un'importanza maggiore. I canali a disposizione delle aziende sono di più ed è importante imparare ad utilizzarli anche noi. Oggi la maggior parte delle informazioni di un'azienda sono veicolate tramite i social. Questa tipologia di condivisione di contenuti ha un enorme potenziale per chi sa sfruttarla. Anche su questo versante stiamo modulando un progetto che possa conferire valore e vantaggi al movimento, al fine di garantire l'aumento della visibilità del sistema calcio regionale, l'incremento delle possibilità di business, la creazione di relazioni più forti con le associate. Solo sfruttando la comunicazione potremo far crescere il nostro sistema oltre a generare un business che risponda alle nostre e vostre aspettative. Queste sono le motivazioni di questo e dei prossimi progetti che intendiamo porre a disposizione del calcio dilettantistico e giovanile subalpino, per crescere insieme ed insieme raggiungere obiettivi prestigiosi.

coppa Italia Eccellenza
REGINA CERCASI

È partito il conto alla rovescia verso la finale del 5 febbraio a Novarello, con opposte Chisola e Città di Baveno: ingresso gratuito e sfida tutta da seguire

di **VINCENZO SPINELLO**

È iniziato il conto alla rovescia per la finale di Coppa Italia di Eccellenza che si disputerà il prossimo 5 febbraio a Novarello, centro sportivo del Novara, che vedrà di fronte Chisola e Baveno. La squadra vincitrice della fase regionale andrà poi ad affrontare le fasi finali nazionali, prima nel mini triangolare con le vincitrici del trofeo in Lombardia e Liguria; poi la vincitrice uscente da quest'ultimo andrà a vedersela contro le altre vincitrici dei mini gironi del resto d'Italia. Da segnalare la lodevole iniziativa presa in comune accordo dai due club, di rendere gratuito l'ingresso al campo il giorno della partita per facilitare una buona affluenza di pubblico. Ma ecco come si stanno preparando e si stanno avvicinando le due squadre, entrambe Juventus Academy, alla sfida con le dichiarazioni dei presidenti, Atzori del Chisola e Zacchera del Baveno. «È indubbio che noi andremo a giocarci le nostre carte per vincere la partita» -afferma Atzori che poi continua-. «Abbiamo una squadra giovane, e i ragazzi sono vogliosi di poter conquistare un titolo. La Coppa Italia è un po' come sentirci a casa per noi visto che lo scorso anno è proprio grazie alla vittoria della Coppa Italia di Promozione che abbiamo acquisito la promozione in Eccellenza». Per il Baveno invece potrebbe essere il primo titolo della nuova società guidata dal presidente Zacchera: «Siamo una società completamente nuova, io sono entrato in carica da luglio e abbiamo apportato una sorta di rivoluzione sia al livello societario che dello staff tecnico. Vincere la Coppa oltre che essere un bel biglietto da visita vorrebbe dire raggiungere uno dei due obbiettivi stagionali, la coppa e i playoff». Le premesse ci sono tutte, e come si suol dire: vinca il migliore.

per il comitato A TORINO È PRONTA UNA NUOVA CASA

di **VITO FANELLI**

Anni di attesa, culminati in un grande traguardo e in una altrettanto grande soddisfazione. La nuova sede del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta sarà, o meglio è già, qualcosa in più di un semplice indirizzo. In Via Tiziano Vecellio n°8, per i torinesi semplicemente Via Tiziano, ci sarà la casa e il punto di riferimento di tutte le società. Un risultato raggiunto dopo lunghi anni di attese, ricerche, riflessioni e cambi di guida al vertice del Comitato, ma sotto la presidenza di Christian Mossino si è finalmente giunti all'approdo definitivo: un'operazione importante dal punto di vista finanziario, ma che "alleggerirà" in modo fortissimo il bilancio del Comitato Regionale rendendo possibili anche nuovi investimenti nel pieno interesse dell'utenza. Per di più, il Comitato è riuscito ad individuare un immobile capace di accogliere anche la Delegazione di Torino e il Settore Giovanile Scolastico, convogliando così sotto un unico indirizzo tutte le possibili esigenze e richieste delle società. Per i navigatori satellitari, ormai fedeli compagni della vita di quasi tutti noi, sono solo 2,7 km a dividere la vecchia sede di via Volta 3 e quella nuova di via Tiziano. Ma in realtà il balzo in avanti è grande, quasi come la soddisfazione che traspare dalle parole del presidente Mossino: «L'esigenza di questo cambiamento era percepita da decenni, ed è stato spesso annunciato ma mai realizzato nel concreto. Questa è una meta che raggiungiamo con soddisfazione, ma non è nostra: è delle società. Con la possibilità di avere un unico punto di riferimento, unendo anche la Delegazione di Torino e l'Sgs, sarà tutto più semplice e comodo. Era un dovere, cui siamo riusciti a tenere fede con soddisfazione e correttezza».

Tra i molti aspetti che si potrebbero sottolineare ce n'è uno particolarmente importante, e cioè quello del risparmio che un locale di proprietà porterà rispetto alla locazione in atto fino ad una manciata di settimane fa: soldi che potranno essere utilizzati per iniziative utili alla società, senza dover più essere un "ammortamento necessario" al funzionamento della macchina organizzativa. Inoltre la solidità di un ente che deriva dall'avere la proprietà della propria sede è un altro aspetto da non sottovalutare, come ben sa il segretario del Comitato, Roberto Scrofani: «Siamo riusciti ad abbattere un costo di circa 160.000 euro l'anno che gravava sulle spalle del Comitato, e lo abbiamo fatto trovando un locale adeguato, con costi di gestione alla portata e che di fatto produrrà anche un utile per il bilancio del Comitato. Infatti ora sarà l'Sgs a pagare un canone di locazione a noi, portando circa 25.000 euro l'anno. Tutto a vantaggio delle società, e con la possibilità di finanziare lo sviluppo di altri settori importantissimi come il marketing e la comunicazione che stiamo potenziando proprio in queste ultime settimane aggiungendo idee, risorse e obiettivi da raggiungere. Un circolo virtuoso, che nelle nostre intenzioni porterà nuovi investitori, e di conseguenza altri bene-

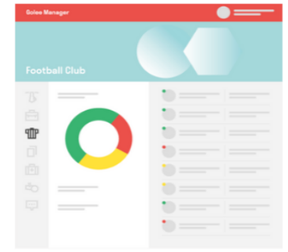
il Presidente Mossino: «La nuova sede era un'esigenza da decenni, ora finalmente è realtà. si tratta di una meta che raggiungiamo con soddisfazione, ma non è nostra: è delle società»

«il segretario scrofani: «ci siamo tolti circa 160.000 euro di costi l'anno, ma per di più ora avremo anche degli introiti. cifre che andranno a beneficio delle società e che ci permetteranno di sviluppare altri settori come il marketing e la comunicazione»

fici all'utenza. Negli ultimi mesi sono già arrivate tre aziende che hanno legato a noi il loro marchio (B.P.E., del settore energia, Spas, ambito medico sportivo, e GLE Holding, società che ha creato il software gestionale per società sportive Goleé)».
Un altro evidente passo avanti per tutti sarà la logistica, destinata a migliorare in modo netto sia dal punto di vista interno (struttura nuova e tecnologica, utilizzabile in modo razionale e più adatta alle esigenze del lavoro di tutti i giorni) ma soprattutto per i visitatori, che potranno evitare le insidie della ZTL di Via Volta, trovando più agevolmente parcheggio e con la possibilità di avere a disposizione una linea metro comoda (fermate Dante e Carducci) per raggiungere la stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, fondamentale per chi viene da fuori città, e tante altre destinazioni.
Un percorso vincente insomma, cominciato da tempo e fondato sul caro vecchio "mattone". Cammino che troverà la sua conclusione definitiva nell'inaugurazione ufficiale in programma il 29 di gennaio alla presenza del Presidente FIGC, Gabriele Gravina, di quello della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia, e del Presidente Settore Giovanile Scolastico, Vito Roberto Tisci. La nuova era del Comitato Regionale è ufficialmente cominciata: una grande notizia per il movimento, ma soprattutto per tutte le società.

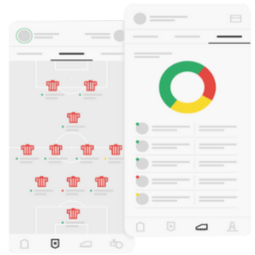
Golee Manager
Gestisci tutto in modo facile e veloce

- Rapido accesso online
- A norma con le regole della privacy (GDPR)
- Gestione dei dati anagrafici dei tesserati
- Controllo aggiornato di visite mediche e quote
- Creazione di stampe e documenti
- Controllo di entrate, uscite e bilancio



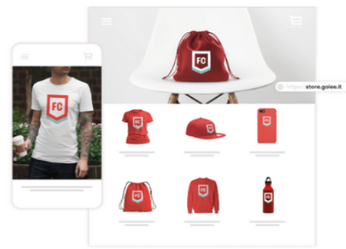
Golee Coach
Usa lo Smartphone per gestire allenamenti e partite.

- Accessi a tutti i tuoi allenatori
- Gestione di allenamenti e presenze
- Schede tecniche dei giocatori
- Gestione dei tabellini partita
- Collegamento diretto con la Società



Golee Store
Guadagna senza fatica con il tuo Negozio online.

- Gestione del tuo negozio online
- Vendita del tuo merchandising ufficiale
- Diffondi logo e colori senza fatica
- Ottieni fee dalle vendite
- Controlla gli ordini e chi acquista



Golee Web
Coinvolgi il pubblico con un sito web sempre aggiornato.

- Scelta tra due layout disponibili
- Stile personalizzato
- Pubblicazione news in pochissimi click
- Collegamento automatico a Golee Manager
- Risultati delle tue squadre aggiornati da Golee

golee

Sei interessato? Contattaci! Golee.it || 3335211886 || Supporto@golee.it

TORNA L'INCUBO DEL '94

Ancora maltempo in provincia di Alessandria

CAMPI ALLUVIONATI CHE DEVONO RISORGERE

di **DAVIDE ANDREETTO**

La provincia di Alessandria non conosce pace. Un'altra stagione di forte pioggia si è riversata sul territorio, provocando ingenti danni e disagi in tutta la zona. La situazione non desta solo la preoccupazione di contadini ed allevatori, ancora una volta in balia di campi alluvionati e fattorie sommerse. Ma è anche il calcio dilettantistico alessandrino a pagarne enormi conseguenze: campi impraticabili, spogliatoi allagati e innumerevoli partite da recuperare sono solo alcune delle problematiche che le società hanno affrontato negli ultimi mesi. Sì, il maltempo è un avversario imprevedibile ma con cui nella provincia di Alessandria bisogna fare i conti ciclicamente. Dal catastrofico alluvione del 1994 al più recente del 2014, arrivando fino ad oggi: disastri ambientali che costringono le piccole società del territorio a reinventarsi, riprogrammando obiettivi e progetti e tenendo conto di imprevisti che esulano dalle prestazioni sportive sul campo. Il 2019 non è stato da meno, con ottobre e novembre i mesi più colpiti, ma con l'allarme meteo che è proseguito anche a dicembre. In alcune zone i danni sui campi sono stati tali da renderli tuttora inagibili, come nel caso di Paderna che il presidente della Polisportiva Sardigliano Marco Fossati racconta: «Ci sono stati danni importanti, non solo per il manto erboso su cui si è riversata acqua dalle colline ed è tutt'ora impraticabile. Ci sono state frane. I campi di partita e allenamento sono stati devastati. Le strutture come gli spogliatoi sono stati ricoperti da almeno venti centimetri di fango». Una situazione che costringe il territorio ad unirsi per fronteggiare l'avversità naturale a breve termine ed onorare il proseguimento della stagione, spiega ancora Fossati: «Dobbiamo fare squadra all'interno, ma anche all'esterno con società amiche, aiutandoci ad ospitare partite ed allenamenti». E poi si prova a ripartire, di nuovo ma con criticità che per una società di Terza Categoria sono scogli quasi insormontabili: «Quando perdi il campo e perdi la sede, l'unico modo è ripartire ripensando il progetto senza quella parte. Bisogna capire quali sono

campi impraticabili, spogliatoi allagati e progetti da riprogrammare: Paderna, Stazzano e Novi Ligure le zone più colpite. Ma le società non si arrendono

Il Presidente Mossino visita i campi alluvionati

le nuove prospettive. Se si erano dati degli obiettivi va rivisto tutto secondo il nuovo contesto», spiega ancora Fossati. A tutto questo vanno aggiunte spese extra e problemi logistici non indifferenti. Ma situazioni come quella di Paderna non sono un caso isolato, l'alluvione ha provocato danni ragguardevoli e disagi in tutta la provincia di Alessandria: Cassano, una zona particolarmente soggetta ad esondazione vista la vicinanza del campo al rio locale, ne è un altro esempio, come spiega Andrea Campi, presidente della squadra locale: «Ci sono stati danni e siamo stati costretti ad affittare campi per partite ed allenamenti. Siamo in una zona delicata e abbiamo sempre qualche problema. L'ultimo alluvione grosso era stato nel 2014 ed eravamo stati un anno senza poter giocare. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche». Un'altra drammatica vicenda si è svolta a Novi Ligure, dove lo stadio Costante Girardengo della Novese, che milita in Prima Categoria, è stato completamente allagato. In questo caso parliamo di un impianto da circa 3500 posti e di una società con una forza dirigenziale notevole ma che deve puntualmente affrontare le criticità che anche un comune diluvio può provocare, come racconta Monica Canepa, vicepresidente: «Lo stadio è collocato in un punto di Novi problematico. Di solito quando piove tanto, non solo alluvioni, il ponte con il sottopasso che serve da accesso allo stadio si allaga e quindi inizia a salire acqua. Quest'anno si è allagato il sottopasso fino al soffitto, poi fino agli spogliatoi allagando tutto lo stadio e anche la zona della caldaia, che supporta tutti gli impianti limitrofi. Tra pompieri e protezione civile nell'arco di poco tempo siamo riusciti a ripristinare tutto. È la prima volta che un alluvione provoca un danno del genere». Insomma, ancora una volta Alessandria è costretta a fronteggiare il problema delle piogge incessanti che spinge tutto il territorio a rialzarsi e rimboccarsi le maniche, spinti dalla: «passione che ci muove», chiosa Marco Fossati della Polisportiva Sardigliano, ossia, il calcio.

Anche il presidente Mossino e il vice presidente Baldin si sono recati assieme alla delegazione provinciale su alcuni dei campi più danneggiati come Stazzano, Sardigliano, Casalnoceto e Cassano

BPE
Beam Power Energy

LND
PIEMONTE VALLE D'AOSTA

RISPARMIA ENERGIA
INVESTI NEL TUO CENTRO SPORTIVO

www.beampowerenergy.com

Riqualifica il tuo centro sportivo per ridurre i consumi.
Con noi troverai numerose soluzioni per
ottimizzare il consumo energetico.

meatiki.com

BPE
Beam Power Energy

BPE Beam Power Energy S.r.l.
Tel: +39 011 7934150
www.beampowerenergy.com
info@beampowerenergy.com

CHANGE
THE
WORLD

DALLA STAGIONE ATTUALE NUOVE DIRETTIVE IN TEMA ALLENATORI: SERVIRANNO DUE CORSI DISTINTI PER ARRIVARE AL PATENTINO UEFA B

FORMAZIONE, AVANTI TUTTA

di **EMANUELE FADINI**

Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta negli ultimi anni ha posto grande enfasi sull'importanza della formazione per gli allenatori, soprattutto nel calcio giovanile. Tanti i corsi richiesti al Settore Tecnico, realizzati direttamente dal C.R. stesso o in alternativa con l'AIAC regionale, con cui vige grande sintonia, o ancora con il Coordinamento regionale del Settore Giovanile Scolastico, investito dell'importante funzione di seguire i Corsi "UEFA Grassroots C", destinati agli aspiranti tecnici dei calciatori più giovani. Nelle ultime stagioni vi sono stati diversi cambiamenti nella struttrazione dei tanti patentini del Settore Tecnico e soprattutto l'attuale s.s. 2019-2020 si sta rivelando un'annata particolarmente importante per quanto riguarda la formazione tecnica dgli allenatori per il calcio italiano.
Sono infatti entrati in vigore i cambiamenti voluti dal Settore Tecnico nella strutturazione dei corsi da frequentare per potersi qualificare allenatori UEFA-B. A partire dal 1 luglio 2019 non si svolge più il corso dedicato a questo specifico patentino, che permette di allenare i dilettanti fino al campionato Interregionale e tutte le squadre giovanili, compresi i professionisti.
Da questa stagione infatti per ottenere l'abilitazione Uefa-B è divenuto necessario frequentare con successo due corsi distinti tra loro, ovvero il corso "UEFA Grassroots C" e il corso per "Dilettanti regionali". Il primo è stato introdotto già da diverse stagioni e l'abilitazione consente di allenare tutte le categorie giovanili fino alla Juniores nazionale, eccezion fatta per Berretti e Primavera. In questa stagione il Settore Tecnico in Piemonte ha indetto già tre corsi, due in fase di conclusione e uno pronto a partire a metà gennaio. I primi due si sono svolti a Novara, 94 domande di partecipazione pervenute a fronte di 40 posti disponibili, e Ceva, 84 richieste, nel trimestre autunnale; l'elevato numero di domande inviate da parte di aspiranti allenatori indica una grande attenzione a questa nuova fase di formazione, anche sulla spinta dei nuovi requisiti richiesti dal Settore Giovanile Scolastico che per le categorie dei campionati agonistici, anche provinciali, richiede ormai per ciascuna squadra un tecnico abilitato dal Settore Tecnico.
Il prossimo corso Uefa C sarà svolto nel territorio di Alessandria a partire dal 20 gennaio e anche per questo bando sono giunte numerose richieste, ben 81. La vera novità della stagione è però il corso "Dilettanti regionali", bando dedicato esclusivamente alla conduzione tecnica di squadre di dilettanti. Il nuovo patentino introdotto quest'anno dal Settore Tecnico consentirà agli aspiranti tecnici che supereranno il corso di poter allenare tutte le categorie dilettantistiche regionali fino all'Eccellenza, comprese tutte le categorie Under 19.
Nel caso in cui un allenatore con il grado "Dilettante regionale" riuscisse a vincere il campionato di Eccellenza e venisse confermato alla guida della sua squadra anche in Serie D, gli sarà concessa deroga di poter allenare la squadra fino alla frequenza e alla positiva conclusione del primo corso "Grassroots Uefa C", al quale sarà iscritto di diritto. Il primo corso di questo tipo in Piemonte si svolgerà a Torino (100 le domande di partecipazione pervenute) a partire da lunedì 20 gennaio 2020.

La vera novità della stagione è però il corso "dilettanti regionali", dedicato esclusivamente alla conduzione di squadre dilettanti: si potranno guidare tutte le categorie regionali fino all'Eccellenza, comprese le under 19. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 20 gennaio a Torino

Foto di gruppo per i corsi allenatori: Mossino, Chiavassa e Loparco al corso Uefa-C svoltosi a Ceva

verso il Trentino
TORNEO DELLE REGIONI: STIAMO ARRIVANDO..!

Claudio Frasca, tecnico degli Allievi

Dal 24 aprile via alla competizione a Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico: le avversarie saranno Calabria, Emilia Romagna e Toscana

di **VINCENZO SPINELLO**

L'attesa sta per finire, le rose si stanno delineando ed i mister stanno effettuando le ultime scelte per i ragazzi e le ragazze che rappresenteranno il Piemonte al torneo delle regioni 2020. La competizione prenderà il via il 24 aprile 2020 e verrà ospitata dal Trentino Alto Adige con l'organizzazione affidata al Comitato Provinciale Autonomo di Bolzano. Le gare si disputeranno tutte nella provincia di Bolzano, precisamente a Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico, con 26 campi da gioco impegnati e le finali che si giocheranno al "Combi" ed al "Foro Boario" di Merano il 1 maggio. Saranno 77 le formazioni impegnate a contendersi i vari titoli delle categorie juniores, allievi, giovanissimi e femminile, con la presenza di 1500 atleti e atlete ed oltre 400 dirigenti e tecnici. Non un girone facile quello capitato ai ragazzi e alle ragazze piemontesi, che sono stati sorteggiati nel girone B insieme alla Calabria, la Toscana e l'Emilia Romagna. Passando in rassegna le varie formazioni delle categorie che gli allenatori con i loro collaboratori stanno allestendo, coordinanti dal responsabile Carrarin, si evince che il livello degli atleti e delle atlete è di alto livello e che l'aspettativa è senz'altro quella di puntare ai titoli, denotando il grande momento che il calcio piemontese sta attraversando. Chi partirà con i favori dei pronostici sono le ragazze di mister Riccardi, campionesse in carica al torneo delle regioni del 2019 battendo in finale la Liguria per 3-1 ed autrici di una cavalcata sontuosa fino al titolo, vincendo tutte le sfide entro gli 80' minuti. Sicuramente il Piemonte al livello di calcio femminile è un autentico fiore all'occhiello nel panorama italiano, grazie anche a società come la Juventus ed il Torino che hanno e stanno investendo grandissime risorse per il calcio femminile, sfornando anche otti-

Parola al responsabile Carrain
«DA NOI IL LIVELLO È ALTO»

Ha avuto un gran da fare in questi mesi il responsabile delle rappresentative Renato Carrarin, che sta coordinando le varie selezioni e raduni delle categorie che andranno a giocarsi i titoli al torneo delle regioni a Merano. Questo per lui è il 3° anno da responsabile dopo 15 anni al Toro, sei di J Stars dove ha vinto un titolo nazionale allievi e due al Cuneo come responsabile. Il suo primo bilancio di questi anni e di questi primi raduni è senz'altro positivo: «Abbiamo visionato per cominciare 4-5 gare a weekend di tutte le categorie e per tutta la regione visionando personalmente tutti i ragazzi selezionati. Abbiamo fatto dopo una selezione per provincia e 6 a Torino che è la città con il bacino più ampio. Sicuramente le aspettative sono massime per tutte le categorie, e posso affermare con sicurezza che il livello del calcio piemontese è molto alto, anche per come è andata la scorsa edizione del torneo. Inoltre è motivo di orgoglio per me poter dire che dopo anni siamo riusciti a mandare atleti nelle rappresentative nazionali dei dilettanti. Da queste parti non succedeva da tempo.

Frasca non si nasconde: «Puntiamo in alto»

Goria e l'emozione dell'esordio: «Un onore»

Vood ottimista dopo il Tappari: «Ottime risposte»

Riccardi alla caccia del bis: «Gruppo nuovo, ma torneo da protagonisti»

giocatrici che ora militano stbilmente in nazionale ed hanno contribuito dopo gli mondiali dell'estate scorsa a dare un apporto all'esplosione del calcio femminile in Italia. Inoltre il Piemonte è l'unica regione che può vantare la presenza di ben 3 squadre in serie C, a conferma del primato in Italia come regione all'avanguardia nel femminile. Uno sforzo, quello di selezionare al meglio le nostre rappresentative, che ha portato alla segnalazione (prima direttamente da parte delle società) e alla successiva valutazione da parte dei tecnici di ben 568 atleti. Non può che essere ottimista dunque il mister Riccardi: «Noi rispetto ai maschi abbiamo iniziato leggermente dopo, puntando su 3 raduni. Noi andremo la per cercare di bissare il titolo dello scorso anno, anche se il gruppo è quasi del tutto nuovo. Questo è il mio 4° anno alla guida della rapp femminile e sono orgoglioso di aver avuto ragazze che adesso stanno militando nel calcio femminile professionistico, come Cornero e Di Bitonto ora in forza alla Juventus o Frasson che dal Chieri ora milita al Ravenna in serie B. Senz'altro andremo per disputare un torneo da protagonisti».

Chi invece è alla prima esperienza alla guida di una rappresentativa è Alessandro Goria che allenerà la juniores: «È un onore per me poter guidare il Piemonte al torneo delle regioni; sono stato contattato ad ottobre-novembre, dopo che avevo esaurito la mia ultima esperienza in eccellenza al Lucento. Abbiamo fatto 8 raduni dove abbiamo visionato 250-300 ragazzi ed abbiamo fatto una prima scrematura. Adesso ne sono rimasti 40-50 e nei prossimi 2-3 mesi rimasti faremo l'ultima selezione prima di partire per Merano, intanto li ringrazio tutti per la grande disponibilità. Molti già li conoscevo perché già militano in campionati di eccellenza o promozione e qualcuno anche in serie D; il livello è alto e ambiamo a disputare un torneo da protagonisti».

Non si nasconde invece il selezionatore degli allievi Claudio Frasca che dichiara di voler puntare al titolo, dopo che nelle due precedenti edizioni il Piemonte è stato eliminato dalle squadre alla fine vincitrici: «Quest'anno non mi nascondo e voglio il titolo, soprattutto dopo che l'anno scorso siamo usciti con il Lazio, poi vincitore, immeritatamente. Dopo 3 anni di rappresentative ora voglio il titolo. Ci stiamo preparando al meglio, abbiamo fatto 9 raduni ed insieme ai miei collaboratori abbiamo visto 350 ragazzi. Queste esperienze per me sono motivo di orgoglio, infatti in 3 anni, 1 di under 15 e 2 di under 17, 20 calciatori da me allenati ora militano in società professionistiche». Anche il mister dei giovanissimi Franco Vood è ottimista in seguito anche al torneo Tappari di Lucento disputato dai suoi ragazzi: «Sono molto soddisfatto soprattutto dalle seconde linee che mi stanno dando ottime risposte; ho un gruppo nuovo e anche io sono alla prima esperienza quindi posso dire che andremo per cercare di fare una buona figura». L'attesa è quasi finita, mancano solo gli ultimi dettagli e dal 24 aprile si farà sul serio.

I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA GHIACCI

I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA BENDAGGI - TAPE

LE NOSTRE BORSE PROFESSIONALI

I NOSTRI PRODOTTI DI LINEA INTEGRATORI

SPAS
OBIETTIVO SPORT

PRESENTAZIONE DELLA NOSTRA AZIENDA

Chi è Spas srl:

S.P.A.S. srl è un'azienda commerciale presente nel settore medico sportivo dal 1987. La linea dedicata alla Medicina Sportiva che Spas ha studiato ed analizzato attraverso le esperienze di atleti e terapisti professionisti delle varie discipline creando una gamma di prodotti che se usati correttamente permettono di attuare sistemi rapidi ed efficaci di prevenzione, pronto intervento e cura di traumi che l'atleta può subire a seguito di un incidente durante la pratica sportiva.

SPORT deve significare soddisfazione, piacere di praticarlo e benessere fisico e mentale; S.P.A.S. srl ha capito che per coloro che vogliono svolgere un'attività è molto importante poter salvaguardare il più possibile la propria salute e la propria integrità fisica allo scopo di ottenere dallo sport solamente effetti benefici e non danneggiamenti. S.P.A.S. srl e la sua equipe di medici sportivi, con la collaborazione di marchi prestigiosi lavora per tutti coloro che amano lo sport e vogliono praticarlo in maniera corretta, proponendo una linea di prodotti di alta qualità e funzionalità.

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET
WWW.SPAS-SRL.COM

I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA CREME ED OLI

SPAS s.r.l - Società unipersonale | Via Ghislandi 28/A 25125 Brescia | C.F. e P.IVA 02117610176
Tel.: 030 3771531 | Fax: 030 3771551 | E-mail: info@spas-srl.com | www.spas-srl.com
R.E.A. 301560 | Reg.Imp. C.C.I.A.A.BS 35651 | Capitale sociale i.v. € 101.490,00

Final four coppa italia
IL VAL D'LANS SALE SUL TRONO

di **SANDRO DALL'AGNOL**

A una brillante e pomposa campagna acquisti non necessariamente segue una stagione di trionfi e trofei. Messi nel carrello cognomi e curricula, bisogna poi infatti essere capaci di costruire alchimia di gruppo, spirito collettivo e meccanismi tattici che rendano una dozzina di eccellenti giocatori una squadra imbattibile o quasi. Missione che, scavallata la metà stagione, può dirsi già quasi compiuta dal Val d'Lans, freschissimo trionfatore nella fase regionale della Coppa Italia di Serie C1.
Teatro della manifestazione è stato il Palazzetto Don Albano di Brandizzo che ha accolto i molti appassionati per la Final Four che, in questa edizione, non ha avuto precedenti turni di qualificazione. Sono state infatti le migliori quattro formazioni classificate al termine del girone d'andata nel massimo campionato regionale a giocarsi il trofeo e, con esso, l'accesso alla fase nazionale della manifestazione. Il successo del Val d'Lans è stato pieno e legittimo, anche se, soprattutto in semifinale, tutt'altro che agevole. Il primo, tostissimo ostacolo per la truppa di Parvopasso è stato infatti il Pasta, battuto solamente ai supplementari. Tempi regolamentari vissuti sempre su un sottilissimo equilibrio di tensione, con gli uni e gli altri ad allungare o rincorrere a seconda dei momenti. Nella prima frazione sono i lanzesi a rientrare due volte con Licciardi e Imbarrato dopo le reti di Mendico e Cazzin.
Nella seconda, invece, i Lupi provano a tirare fuori gli artigli grazie alla spettacolare rete di Manuel Fiscante e vanno sopra di due lunghezze con il centro di Minchillo. Fatta? Nemmeno per sogno perché i gialloblù rivaltesi accorciano subito con Mendico e impattano con un tiro libero del loro portiere Di Ciommo. Ed è poi l'altro numero uno, il lanzese Gioanetti, a salire in cattedra, sbarrare la strada al Pasta e portare i suoi

Ferri (Top Five)

In campo maschile, a Brandizzo si sono fronteggiate le prime quattro in classifica, in finale battuto l'outsider Top Five

femminile

TOP FIVE, È QUI LA FESTA..!

Lo splendido impianto di Caramagna Piemonte ha fatto invece da suggestiva cornice per la Final Four di Coppa Italia Serie C Femminile che ha incoronato il Top Five sul trono regionale. A poche settimane dalla sconfitta al maschile, dunque, il sodalizio torinese coglie la sua rivincita dominando la kermesse in rosa. Le ragazze allenate da Daniel Morrone hanno avuto ragione in finale dello Sportiamo, al termine di una gara che però è stata tutt'altro che scontata. Dopo aver vinto entrambe le sfide dirette in campionato, infatti, il Top Five partiva con i logici favori del pronostico ma ha saputo chiudere i conti solamente nell'ultimo quarto di gara. Un successo nel nome di Sara Melillo, autrice di una tripletta nel 4-1 impreziosito anche dalle reti di Olmo e dall'unico centro grugliaschese ad opera del neoacquisto D'Addato, la quale aveva illuso le sue compagne siglando il parziale 1-1 nella prima frazione. Vittoria senza macchie dunque per il Top Five che anche in semifinale aveva dimostrato la propria forza schiantando il Futsal Canavese con un perentorio 8-3. Ben più interessante, invece, la prima storica partecipazione del Barcanova alla kermesse: la sconfitta per 6-4 nella semifinale contro lo Sportiamo testimonia una volta di più la crescita del sodalizio rossoblù anche nel calcio a cinque.

Le ragazze di Morrone in finale hanno superato lo Sportiamo, con Melillo scatenata (tripletta)

al'overtime. Laddove, poi, è ancora Matteo Minchillo a indirizzare definitivamente la sfida, con l'eterno Pennisi e Strozzi (doppietta) a fissare il definitivo 8-4 in un dilagante show conclusivo. Indubbiamente meno densa di pathos, invece, la sfida finale contro un Top Five che, da outsider assoluto, aveva conquistato il titolo nel 2018 ed eliminato in semifinale il Fucsia Nizza di un totem della panchina come Beppe Visconti.

Il Val d'Lans ha saputo sfoderare una prestazione pressoché impeccabile di fronte ai ragazzi di Cirillo, sotto 2-0 per le reti di Strozzi e Minchillo già nella prima frazione. Nel cuore della ripresa, poi, ancora Minchillo e Simone Fiscante chiudono anticipatamente i giochi relegando le segnature di Perino e Strozzi per il Lans e di Vaccaro e Amela per il Top Five a mere statistiche da tabellino per il 6-2 definitivo. «Questa è la vittoria di tutta la società e di questi ragazzi che hanno creduto fin da subito nel nostro progetto - parole e musica del presidentissimo del Val d'Lans Giorgio Boscolo - Grazie a Eugenio Parvopasso, che quattro anni fa ha deciso di scendere di categoria per guidarci in questo percorso, a mio figlio Davide che mi ha spinto a rientrare nel mondo del calcio a 5, che è lo sport più bello del mondo, a tutta la dirigenza e a questi giocatori fantastici. Ora godiamoci questo successo, poi torneremo a lavorare per raggiungere l'obiettivo più ambizioso: la Serie B». Non da meno la felicità di Eugenio Parvopasso, condottiero di un gruppo che promette di dare soddisfazioni ancora a lungo: «Sono davvero contento per come abbiamo giocato e soprattutto per come interpretato la partita, pur giocando contro un ottimo avversario, a cui faccio i miei complimenti, il risultato non è mai stato in discussione. Sono soddisfatto della bella prova dei giovani, che hanno sostituito alla grande gli acciaccati: la tensione e la stanchezza si sono fatte sentire, anche perché non è semplice giocare due gare di questa importanza a poche ore l'una dall'altra. Il merito di questo risultato storico va alla società, perché questi traguardi si raggiungono sempre insieme: se oggi il Val d'Lans sta diventando una realtà importante, il merito è di tutti».

Già, il merito è proprio di tutti in casa Val d'Lans, capolista indiscusso di una C1 che vedrà ora i Lupi sempre più affamati nella caccia alla Serie B.

«Tutta la felicità del presidente Giorgio Boscolo: «La vittoria è di tutta la società, ora torneremo a lavorare per centrare l'obiettivo più ambizioso: la serie B»